A tutto il personale scolastico

PROCEDURE OPERATIVE DA SEGUIRE DURANTE IL TERREMOTO

ANCHE IN CASO DI TERREMOTO CHIARAMENTE AVVERTITO, NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA, A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE.

Soprattutto in caso di forte scossa nella quale si sono verificati crolli di arredi e/o oggetti, l'ordine di evacuazione sarà emanato dal Dirigente dopo aver verificato che non vi siano cause gravi e/o crolli che impediscano lo sfollamento in sicurezza.

Ai fini dell'esercitazione per la simulazione di terremoto, l'evento sismico viene indicato con un SUONO UNICO della campanella (qualche secondo).

AVVERTITO IL TERREMOTO (O IL SUONO DI SIMULAZIONE), TUTTO IL PERSONALE PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DEVE INNANZITUTTO:

- Mantenere la calma;

- Non precipitarsi fuori: l'esperienza dimostra che per un Istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante la fuga precipitosa e non regolata.

Contemporaneamente, il personale deve provvedere a mettersi in STATO DI PROTEZIONE, rispettando le indicazioni di seguito riportate.

1) Se ci si trova in un'aula o in un laboratorio è possibile:
- mettersi in ginocchio sotto un banco (o la cattedra o una scrivania) e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;
- rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula).

2) Se ci si trova nei corridoi o per le scale interne, occorre entrare nell'aula o nella stanza più vicina e mettersi in stato di protezione.

3) Se ci si trova in altri ambienti (atrii, palestra) occorre individuare i punti di congiunzione trave – pilastro e rifugiarsi al di sotto di questi.

4) Ovunque è necessario mantenersi lontani da finestre e porte a vetri (perché potrebbero esplodere), da armadi alti e dalle pareti esterne.

5) Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati.

PROCEDURE OPERATIVE DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Il Coordinatore delle operazioni di emergenza (Dirigente Scolastico o suo vicario), se lo ritiene necessario, provvede ad impartire l'ordine di evacuazione dell'Istituto (in genere si procede subito allo sfollamento se la scossa avvertita non è particolarmente forte da provocare crolli o se non si verificano scosse in tempi ravvicinati).

Il segnale di evacuazione è il suono stabilito nel piano di evacuazione di Istituto (suono della centralina antincendio).

Affinché le procedure previste dal piano di evacuazione possano garantire la necessaria efficacia, gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole generali:

- L'edificio va evacuato nel più breve tempo possibile ed è necessario che la velocità di sfollamento dei piani più bassi permetta alle persone presenti ai piani superiori, che arrivano sicuramente dopo, di trovare le vie di fuga libere.
- Per ogni locale, gli occupanti escono attraverso la via di esodo segnalata sulla planimetria affissa in aula (via di fuga più breve)

Come criterio generale, per ogni via di esodo escono per primi gli occupanti del locale più vicino all'uscita di emergenza.

PER TUTTO IL PERSONALE:

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PERCORRERE A RITROSO LE VIE DI ESODO (CIOE' MUOVERSI "CONTROCORRENTE") O RIENTRARE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO PER CERCARE QUALCUNO.

PROCEDURE SPECIFICHE PER I DOCENTI IN AULA

Il Docente presente in aula, al ricevimento dell'ordine di evacuazione:

- sospende immediatamente l'attività didattica;
- preleva il registro di classe e una penna, tralasciando altri effetti personali (es. borse da lavoro). Nelle aule in cui è in adozione il registro elettronico preleva la penna e la cartellina, affissa nelle vicinanze della porta, contenente il modulo di evacuazione e l'elenco degli alunni (nei laboratori la cartellina contiene il modulo di evacuazione e una penna).
- apre la porta dell'aula e si immette nel corridoio invitando gli alunni ad uscire dall'aula in fila per due in modo ordinato, silenzioso e celere. La fila sarà aperta dal compagno designato come apri-fila e chiusa dal chiudi-fila;
- Si mette in testa alla fila di alunni e li conduce lungo il percorso d'uscita indicato dalla planimetria affissa nell'aula, ed evitando, nel modo più assoluto, l'uso degli ascensori ;
- Una volta all'esterno, guida gli studenti verso l'area di raccolta più vicina alla via di esodo;
- procede all'appello della classe e compila il "Modulo di Evacuazione" riportato nelle ultime pagine del registro di classe;
- provvede a inoltrare il "Modulo di Evacuazione" al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) tramite i ragazzi individuati come chiudi-fila o aprifila;
- si attiene alle disposizioni del Dirigente che prenderà contatti con la Protezione civile

Qualora in aula fossero presenti due (o più) docenti, uno di essi precede gli alunni apri-fila e l'altro si accoda agli alunni chiudi-fila.

SE VIENE ABBANDONATO UN LABORATORIO, L'ASSISTENTE TECNICO PROVVEDE AD INTERROMPERE L'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DELLE ALTRE UTENZE.

Evacuazione degli studenti diversamente abili

Per la gestione ottimale dell'avacuazione (in caso di SISMA) di persone diversamente abili su sedie a rotelle è evidente la necessità di ASSEGNARE, per le classi in cui essi si trovano, UN'AULA DEL PIANO TERRA.

L'evacuazione degli allievi portatori temporanei di handicap non grave (infortunati) avverrà con l'aiuto dei compagni di classe e con il personale adulto (collaboratori scolastici, assistenti tecnici..) presente.

Se in un'aula è presente un portatore di handicap fisico grave senza insegnate di sostegno e/o assistente fisico, il docente della classe prende il registro (la cartellina) e lo consegna all'insegnante della classe più vicina affidandogli i propri alunni. Successivamente si occuperà personalmente di aiutare il portatori di handicap fisico grave nelle procedure di sfollamento.

Adulti che non hanno incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, eventuale altro personale presente) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino, prestando il proprio soccorso alle persone in difficoltà.

I genitori

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un'eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

PROCEDURE PER ALUNNI

Non appena avvertito il segnale d'allarme gli allievi dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti
- personali (libri, zaini e quant'altro. Le giacche dovranno essere prelevati solo nel caso in cui la giornata sia fredda);
- disporsi in fila per due evitando confusione e mantenendo il silenzio.
- La fila è aperta dai designati come apri-fila e chiusa dai chiudi-fila;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe assicurando il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verifichino contrattempi e situazioni che richiedano una improvvisa modifica dei percorsi stabiliti dal piano di evacuazione.

CASI PARTICOLARI

- Al segnale di evacuazione, l'alunno che si trova temporaneamente fuori dall'aula deve accodarsi alla prima classe in transito e, raggiunta l'area di raccolta, ricongiungersi alla propria classe. Se questa si trova presso un'altra area di raccolta, l'alunno deve raggiungere tale area spostandosi esclusivamente lungo i percorsi esterni che collegano le diverse aree di raccolta. Una volta raggiunta l'area di raccolta, e successivamente alla compilazione del "Modulo di Evacuazione" da parte dell'insegnante, gli alunni chiudi-fila o apri-fila prendono in consegna tale modulo e lo consegnano al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) posizionati presso l'ingresso della scuola.
- Se al momento dell'ordine di sfollamento una classe è momentaneamente priva di docente, l'alunno aprifila preleverà il registro di classe (la cartellina di evacuazione affissa in prossimità della porta) e farà presente la situazione ad docente della classe più vicina affidandosi alle sue direttive insieme ai suoi compagni

COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L'EDIFICIO

Una volta evacuata la scuola, occorre sostare nelle aree di raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale del Comune o Protezione Civile (dotati di competenze specifiche) o da personale esterno, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare eventuali danni strutturali dell'edificio.

Il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto),sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L'ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) a voce o con megafono.

Se il rientro sarà impossibile a causa del danneggiamento riportato dall'edificio, il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni della Protezione Civile e VV.FF.